

Dalle patologie dell'età pediatrica ai comportamenti a rischio nell'adolescenza, all'attività di prevenzione

# 58 pediatri per 65.200 bambini

*La rete della pediatria territoriale nell'area delle due Asl provinciali*

**Cuneo** - Pediatra di libera scelta in servizio nel Distretto sanitario di Dronero, aderente alla Fimp (Federazione italiana medici pediatri) Cuneo, animatore di formazione e responsabile della segreteria scientifica del Congresso regionale Fimp Piemonte svoltosi a Cuneo il 29 novembre, il dottor Giulio Michele Barbero traccia per noi un quadro dell'attuale organizzazione della pediatria territoriale e della situazione sanitaria in età pediatrica nelle nostre zone.

**Dr. Barbero, quali sono le caratteristiche e le finalità della figura del pediatra di libera scelta?**

Il Pls è la figura di riferimento per la gestione globale della salute del bambino e dell'adolescente nel contesto familiare e sociale in cui vive. Il Pls opera nell'ambito delle cure primarie dell'area pediatrica, coniugando gli aspetti sociali ed assistenziali attraverso programmi di prevenzione, diagnosi e cura, mettendo al centro dell'attenzione il minore e la sua famiglia dalla nascita all'adolescenza.

**Quanti sono i pls in Piemonte e nel Cuneese?**

In Piemonte sono 430. Sull'Asl Cn 1 sono 42 e sulla Cn2 sono 16.

**Qual è il bacino di utenza del servizio nel Cuneese?**

Nell'Asl Cn1 beneficiano del servizio 43.510 bambini, nella Cn2, 21.735.

**Quali sono le patologie che con maggior frequenza colpiscono la prima infanzia e l'adolescenza nella nostra zona?**

La fanno da padrone le malattie infettive, anche se con minore gravità rispetto al recente passato, sia per le vaccinazioni, sia per le terapie adeguate. Seguono i traumatismi, le problematiche scolastiche, l'ansia con le sue somatizzazioni e, non da ultimo, il sovrappeso. Una corretta alimentazione è, infatti, la nuova frontiera del futuro per una miglior qualità di vita e per la prevenzione delle malattie da adulti. Ci troviamo, inoltre, di fronte ad un impegno crescente nei confronti del malato cronico, che in età pediatrica presenta patologie come il diabete, le malattie croniche intestinali, gli esiti di cerebropatie e di nascite premature (aumentano i bimbi ex grandi prematuri con esiti a volte gravi), l'autismo ed il disagio psicologico, in cui il ruolo del Pls è anche sociale, facilitando la normale attività scolastica e ludico-motoria dei soggetti affetti.

**Patologie e comportamenti a rischio nell'adolescenza (disturbi alimenta-**



**ri, alcolismo, gravidanze precoci, bullismo): qual è l'incidenza di queste problematiche nelle nostre realtà?**

Dati numerici precisi riferiti al nostro territorio non sono disponibili. Il fenomeno è in crescita, anche per un'attenzione maggiore posta in tal senso dai media. Nei nostri studi medici ricerchiamo, tramite la visita filtro ai 14 anni, segni di disagio giovanile o patologie franche, la cui gestione, fino ad un recente passato, era

solo d'interesse per la Medicina Generale, mentre oggi coinvolge anche appieno il pediatra.

**Il pls, lo sperimentiamo quotidianamente, è un interlocutore privilegiato delle famiglie, con importanti funzioni di monitoraggio e di prevenzione del disagio, nonché d'informazione e di educazione verso stili alimentari e di vita corretti. Che cosa ci può dire in proposito?**

La figura del Pls, così come organizzata in Italia, è

## Pediatri piemontesi a congresso

**Cuneo** - (el). Un servizio fortemente radicato nel tessuto sociale cuneese, un'eccellenza sanitaria che molte altre realtà ci invidiano, il cui valore è stato rimarcato dai vertici nazionali della Fimp (Federazione italiana medici pediatri) intervenuti all'evento e la cui centralità è stata riconosciuta dai rappresentanti delle istituzioni presenti in sala: dalla classe politica locale e regionale ai vertici scolastici provinciali.

È questo il volto della pediatria territoriale cuneese emerso durante il Congresso regionale della Fimp Piemonte, svoltosi a Cuneo, nella sala conferenze della Fondazione Crc, sabato 29 novembre.

Levento, che per la prima volta dopo trent'anni ha lasciato il capoluogo regionale per approdare in Granda, è stato l'occasione per riflettere sul presente e sul futuro di una figura, quella del pediatra di libera scelta, che, così come pensata oggi in Italia, è unica in Europa e nel resto del mondo e che per la sua importanza nel contesto sociale e nella vita delle famiglie va salvaguardata dalla scure sempre incombente dei tagli.

Accanto a questioni attinenti alla categoria professionale, come la nuova convenzione nazionale per la pediatria territoriale, le cui trattative si stanno avviando, il Congresso ha visto la disquisizione di problematiche scientifiche, come i nuovi indirizzi terapeutici sulla dermatite atopica e sulle patologie adenotonsillari. Sessioni di lavoro specifiche sono, poi, state dedicate al dolore nel bambino, e all'opportunità di un suo adeguato trattamento, ancor prima di giungere ad una diagnosi precisa, e alla necessità di promuovere tra la popolazione i vaccini, la cui efficacia e la cui importanza nell'arginare la diffusione di determinate patologie non possono essere messe in discussione da un ostruzionismo privo di alcuna evidenza scientifica.

una figura unica in Europa e nel mondo. In momenti come questo, di congiunture economico-sociali difficili, è un bene per la società da difendere e rinforzare, anche con modificazioni del ruolo legato ai nuovi tempi, evitando una sua "riduzione di campo", che si tradurrebbe in un passo indietro rispetto al passato. Il pediatra di famiglia ha peculiari capacità e formazione di ascolto, intervento, mediazione sociale, oltre che clinica, che lo rendono diver-

so dalle figure ospedaliere. Il nostro impegno nella prevenzione è testimoniato dai progetti Adolescenza, Obesità, sensibilizzazione alle vaccinazioni, che di concerto con i Direttori di Distretto dell'Asl Cn 1 stiamo realizzando. La nostra realtà cuneese, anche grazie a dirigenti dell'Asl Cn1 illuminati, ha potuto nel tempo crescere e formarsi ed essere all'avanguardia in professionalità ed organizzazione a livello regionale ed oltre.

**Elisabetta Lerda**